Ragionieri & Previdenza

IN EVIDENZA - 20/11/2015

Professionisti con la Cassazione

Fronte comune sulle tutele da garantire.

"Il pregio della sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione sta nell'avere imposto un'interpretazione della legge che ne rispetta appieno la ratio consistente nell'attenuazione del principio del pro rata e, quindi, nella salvaguardia delle aspettative previdenziali delle generazioni che stanno lavorando". Cosí Mattia Persiani, professore emerito di Diritto del Lavoro presso l'Università La Sapienza di Roma, che ha sostenuto come "il concetto della solidarietà intergenerazionale sia stato sostituito dal 'conflitto intergenerazionale'. Oggi chi lavora sa soltanto che sarà più difficile maturare una pensione e che questa sarà di importo minore rispetto alle pensioni che sta finanziando". Dal canto suo, l'avvocato Giovanni Beretta ha definito la salvaguardia delle generazioni future "criterio della 'razionalità costituzionale', che impone un bilanciamento tra gli interessi della generazione presente con quelli delle generazioni future. Ciò, se non altro, perchè l'irragionevole utilizzazione delle risorse di oggi, e quindi anche quello delle risorse destinate a realizzare la tutela previdenziale, fa dubitare residueranno risorse per realizzare la tutela delle generazioni future". Sulla stessa linea Guido Luigi Canavesi, docente di Diritto del Lavoro e Previdenzadell'Università di Macerata: "C'e' necessitá di una sostanziale ripartizione a favore di chi ha meno e quindi non é in grado di pagarsi da sé una prestazione adeguata. Noi abbiamo un dovere di solidarietá, e a mio parere c'e' uno spazio nell'ambito del quale é possibile operare con degli interventi mirati in grado di attenuare le disuguaglianze". Marco Cuchel, numero uno dell'Associazione Nazionale Commercialisti, ha evocato l'opportunitá di un intervento "anche nei confronti dei trattamenti pensionistici liquidati fino al 31 dicembre 2006 e, quindi, di un ricorso alla Corte di Giustizia Europea. Nel rispetto dei principi di equità e di giustizia, credo sia giunto il momento nel Paese di agire con determinazione e rigore". Cuchel ha fatto anche riferimento al tema del riordino generale dell'attuale assetto delle casse previdenziali private "attraverso un progetto che nel lungo periodo possa condurre alla creazione di un unico soggetto previdenziale di riferimento per il comparto delle professioni. Creare le condizioni per l'avvio di questo processo vorrebbe dire per il legislatore non preoccuparsi unicamente delle criticità del momento, ma avere una visione che va oltre e che, guardando al futuro, permette di gettare le basi di un rinnovato modello di previdenza privata".

Fonte: ItaliaOggi